APPROFONDIMENTO CIVILE

Cassazione sez. tributaria: compensazione delle spese nel processo tributario quando subentra la prescrizione del debito

Data pubblicazione: 02/12/2025

Autore: Avv. Roberto Francesco Iannone

Categoria: Civile

Contenuto

La Cassazione, con ordinanza n. 30720/2024, chiarisce i presupposti per la compensazione delle spese nel processo tributario quando il contribuente risulta vittorioso solo per intervenuta prescrizione del credito fiscale. Analisi, principio di diritto e riflessi operativi.

1. Introduzione

La disciplina delle spese di lite nel processo tributario costituisce uno dei temi più discussi nella prassi giudiziaria. L'**ordinanza n. 30720/2024 della Corte di Cassazione** affronta nuovamente la questione, specificando i margini entro i quali il giudice può disporre la **compensazione delle spese** in presenza di una vittoria del contribuente fondata esclusivamente sulla **prescrizione del credito tributario**. Il tema è centrale nella gestione del contenzioso fiscale, poiché incide sia sul principio di soccombenza sia sulle strategie difensive del contribuente.

2. Quadro normativo

L'art. 15, comma 1, d.lgs. n. 546/1992 stabilisce che le spese seguono la soccombenza, salvo "**gravi ed eccezionali ragioni**" che giustifichino la compensazione. Dopo la riforma del 2015, il criterio generale appare più rigido, ma resta un margine discrezionale in capo al giudice tributario. La giurisprudenza individua tra le ipotesi idonee a fondare la compensazione:

- complessità interpretativa;
- contrasti giurisprudenziali;

Documento generato da www.giurispedia.com | © 2026 Giurispedia - Tutti i diritti riservati

- condotta processuale delle parti;
- **vittoria del contribuente basata unicamente sulla prescrizione** del credito.

È quest'ultima fattispecie a essere oggetto della decisione in commento.

3. Il principio affermato dalla Cassazione n. 30720/2024

La Corte di Cassazione ribadisce che la **compensazione delle spese** è legittima quando:

«il mancato pagamento del tributo è pacifico e il contribuente vince solo perché il debito è prescritto».

In questi casi, la pretesa tributaria è sostanzialmente fondata, e la vittoria della parte ricorrente non deriva da una contestazione nel merito dell'imposta, ma dal mero decorso del tempo. Da ciò discende che, se il contribuente **non ha contestato la sussistenza del debito**, la decisione che dispone la compensazione non viola il principio di soccombenza.

4. Ragioni della decisione

La Corte valorizza un approccio sostanzialistico: pur riconoscendo il valore della prescrizione come istituto di garanzia, essa non può trasformarsi in una vittoria piena agli effetti delle spese quando il debito fosse originariamente dovuto. Le **gravi ed eccezionali ragioni** richieste dall'art. 15 d.lgs. n. 546/1992 sono rinvenute in:

1. certezza dell'obbligazione tributaria;
2. assenza di contestazioni di merito;
3. natura meramente processuale dell'eccezione vittoriosa.

La compensazione diventa dunque uno strumento di equità, volto a evitare un aggravio ingiustificato per l'Amministrazione finanziaria in casi in cui la pretesa era corretta e il mancato pagamento non trova giustificazioni di merito.

5. Ricadute pratiche

Per operatori e professionisti del contenzioso tributario la sentenza comporta importanti conseguenze:

- Non è automatica la condanna alle spese dell'Agenzia anche in caso di accoglimento del ricorso.
- La difesa del contribuente deve valutare attentamente gli effetti economici di un ricorso fondato solo sulla prescrizione.
- In sede di motivazione, il giudice tributario è comunque tenuto a indicare chiaramente le ragioni della compensazione, pena l'annullamento per difetto di motivazione.

6. Osservazioni critiche

L'arresto si inserisce in un orientamento volto a prevenire un uso meramente opportunistico dell'eccezione di prescrizione. Una parte della dottrina, tuttavia, sottolinea come la prescrizione costituisca una garanzia essenziale del contribuente e come l'inerzia dell'Amministrazione non debba

Documento generato da www.giurispedia.com | © 2026 Giurispedia - Tutti i diritti riservati

essere “premiata” con la compensazione delle spese. La discussione rimane aperta, soprattutto nei casi in cui il ritardo nell’attività di riscossione sia imputabile alla struttura amministrativa.

7. Conclusioni

L’ordinanza n. 30720/2024 contribuisce a definire una cornice applicativa più chiara in materia di **compensazione delle spese nel processo tributario**. Il principio secondo cui la compensazione è ammissibile quando il contribuente vince solo per prescrizione trova conferma e consolidamento, rafforzando un orientamento che privilegia una visione equilibrata tra formalismo processuale e sostanza delle pretese tributarie.

A cura dell'avv. Fabrizio Valerio Bonanni Saraceno

Documento generato da www.giurispedia.com | © 2026 Giurispedia - Tutti i diritti riservati